

cav. Giovanni de Lazara, la quale si legge nell' ultimo volume delle *Lettere Pittoriche* impresse in Milano. Due altre opere di Guariento descrive il Verci nelle sue *Notizie sopra la pittura bassanese*. Noi abbiamo esaminato il Crocifisso grandioso, che ora si vede in quel civico ospitale, e scorgemmo molto merito nel nudo, disegnato sulla natura non con timida mano. Seguace pure di Giotto è quel *Giovanni Miretto*, di cui dice l' Anonimo essere le pitture del gran salone in Padova, da esso lavorate in compagnia di un Ferrarese. — Oltre ai nominati pittori, de' quali si conoscon le opere, altri molti ne riscontriamo nelle vecchie carte, la contezza de' quali potrà aversi dalla nostra storia della Pittura.

Ricchissima è ancora Trevigi di opere compiute in questi tempi, sì da cittadini pittori, che dai Veneziani, ed altri che si chiamarono, o portaronsi ivi a mettere stanza. Tali opere attestano ancora come l' arte colà vi prosperasse, e prendesse nuove e più gentili maniere senza gli esempi di Giotto. — Le prime da nominarsi sono le pitture, ancora superstiti, nella chiesa di San Nicolò, condotte, come sembra, da quel *Tommaso da Modena* che il capitolo de' frati nella chiesa stessa colorì con molte imagini di uomini illustri di quella regola. Altre pitture condusse Tommaso per la città, fra cui quelle nella cappella detta dei Rinaldi in San Francesco; ed altre molte se ne trovano di stile non greco, nè giottesco, senza però conoscerne l' autore, intorno le quali potrassi consultare, volendo, la citata opera nostra.

Ma venendo propriamente ai pittori della capitale, primi si affacciano alla mente i nomi di *Mastro Paolo*, il quale, coi figliuoli *Luca* e *Giovanni*, dipinse in San Marco un' ancona a più spartimenti, e nella sagristia de' pp. Conventuali di Vicenza un' altra tavola portante i loro nomi e l' anno 1555. — Dopo questi seguono *Stefano*, pievano di Santa Agnese, del quale la Pinacoteca Accademica possede una tavoletta con Maria coronata; *Nicolò Semitecolo*, una grandiosa ancona del quale possede pure l' Accademia stessa, venutale dal convento di Santa Chiara in isola, la quale mostra essere stato egli fra i migliori artisti del tempo suo; e